

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

approvato dal Consiglio di istituto il 10 febbraio 2016

Visti:

- lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (D.P.R. n. 249 24/6/1998) e relative modifiche (D.P.R. n. 235 21/11/2007);
  - la Nota Ministeriale Prof. n. 3602/PO 31/7/2008;
  - la L. 241/1990 (regole generali sull'azione amministrativa);
    - il D.P.R. n.122/2009 Regolamento Valutazione;
- la Nota Ministeriale n. 30 15/03/2007 (linee di indirizzo in materia di utilizzo di telefoni cellulari e dispositivi elettronici durante l'attività didattica) e la direttiva n. 104 del 30/11/2007;
- la L. 584 /1975 e il D.L. 104/2013, convertito con modificazioni dalla L. 128/2013 (divieto di fumo);
  - il Patto di Corresponsabilità scuola/famiglia;
  - il PTOF 2016/19, approvato dal Consiglio di Istituto in data 11/01/2016;

Premesso che:

- compito preminente della scuola è educare e formare, non punire;
- fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi educativi è la qualità delle relazioni tra insegnanti e studenti che, pur nella diversità dei ruoli, collaborano con pari dignità e responsabilità alla crescita educativa e culturale della comunità scolastica;
- le sanzioni disciplinari previste dal seguente regolamento hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità personale e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;

**il Consiglio di Istituto delibera il seguente  
Regolamento di disciplina**

## Principi generali

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.
2. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
3. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporto corretti all'interno della comunità scolastica.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate - per quanto possibile - alla gradualità nonché al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente deve sempre essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica (pulizia delle aule, piccole manutenzioni, attività assistenziali nell'ambito della comunità scolastica, supporto alla biblioteca, etc.). Tali attività, che non devono attuarsi contemporaneamente alle ore di lezione, sono valutate in base all'organizzazione scolastica, alla disponibilità di assistenza del personale della scuola e alla congruità rispetto alla sanzione di cui sono sostitutive.
5. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti che consentano di addebitare l'infrazione allo studente.

6. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art.3 L. 241/1990) poiché il rigore motivazionale darà conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione.
7. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dello studente (genitori se minorenni) al Comitato di Garanzia.

### **Articolo 1 – DOVERI DEGLI STUDENTI**

**Si riporta l'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. n. 249 24/6/1998):**

- 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.**
- 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.**
- 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.**
- 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.**
- 5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.**
- 6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.**

### **Articolo 2 – ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI**

Organi competenti ad irrogare le sanzioni sono:

- a) Il Docente;
- b) Il Dirigente Scolastico;
- c) Il Consiglio di classe, nella composizione allargata a tutte le componenti (fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi);
- d) Il Consiglio d'Istituto;
- e) La Commissione d'esame, per mancanza disciplinare commessa durante la sessione d'esame.

### **Art. 3 – SANZIONI**

Le sanzioni consistono in:

- 1) Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica:
  - a) **Richiamo verbale** da parte del Docente (segnalato nel registro elettronico in "annotazioni" alla voce "comportamento");
  - b) **Richiamo scritto** da parte del Docente (segnalato nel registro elettronico alla voce "note disciplinari");
  - c) **Richiamo scritto** da parte del D.S. (segnalato nel registro elettronico alla voce "note disciplinari");
  - d) **Ammonizione** da parte del D.S. (oltre ad essere annotata alla voce "note disciplinari" verrà comunicata alla famiglia e archiviata nel fascicolo personale dello studente);

- e) Esclusione dalla partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate, attività sportive al di fuori della scuola (misura accessoria e precauzionale in caso di reiterate infrazioni disciplinari), da parte del D.S., sentito il Consiglio di Classe.
- 2) Sanzioni che comportano **l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni (riservate al Consiglio di Classe, come previsto dall'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 249/98, modificato dal D.P.R. n. 235/2007).**
- 3) Sanzioni che comportano **l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (riservate al Consiglio di Istituto, come previsto dall'art. 4 comma 6 del D.P.R. n.249/98, modificato dal D.P.R. n.235/2007).**

#### Art. 4 – MANCANZE DISCIPLINARI

Lo studente minorenni non può essere allontanato dall'aula durante le ore di lezione: il dovere di vigilanza, infatti, impone che in nessun caso l'alunno sia lasciato fuori dall'aula.

In relazione ai doveri che lo studente è tenuto ad osservare (in particolare quelli elencati dall'art. 3 del D.P.R. n. 249), all'esigenza del corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle esigenze particolari derivanti dalla situazione specifica dell'Istituto, sono individuate le mancanze disciplinari, le corrispondenti sanzioni nonché i relativi soggetti incaricati di irrogarle riportati nella tabella riepilogativa sottostante.

Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante viaggi di istruzione, stages linguistici, tirocinio curriculare per Alternanza scuola lavoro, visite didattiche ed attività collegate comunque alla vita della scuola.

Le mancanze disciplinari elencate in tabella non hanno valore esaustivo.

Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia, applicando la sanzione prevista per il caso più simile.

In caso di reiterazione di infrazione punibile con la stessa sanzione può essere inflitta la sanzione di grado superiore, convocando l'organo disciplinare competente.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI AD INFLIGGERE LE SANZIONI
Comportamenti scorretti di lieve o modesta entità: - Comportamento scorretto in classe o nella scuola (parlare con i compagni	Richiamo verbale Nota disciplinare In caso di recidiva (almeno dopo 5	Docente Docente o D.S.

<p>durante la lezione, lanciare oggetti, giocare o schiamazzare durante le assemblee di classe, rientrare in ritardo in classe dai laboratori o al termine dell'intervallo)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di ostacolo all'attività didattica</li> <li>- Uso di apparecchiature non consentite (cellulari, radio, riproduttori, tablet, smartphone, device)*</li> <li>- Uso scorretto di attrezzature, sussidi e arredi</li> <li>- Linguaggio ineducato tra compagni</li> <li>- Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico</li> <li>- Scrivere o imbrattare arredi o attrezzature</li> <li>- Sporcare l'aula</li> </ul>	<p>richiami, su richiesta del coordinatore di classe): Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia)</p> <p>In caso di ulteriore recidiva: Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 3 giorni)</p> <p style="text-align: center;">*Oltre al richiamo scritto, ritiro del cellulare o del dispositivo tecnologico da parte del Docente ed eventuale contestuale consegna all'Ufficio di Presidenza, con restituzione al genitore (per i minorenni) o allo studente (per i maggiorenni) a fine giornata</p>	<p>D.S.</p> <p>Consiglio di Classe</p>
Accumulo di 5 ritardi brevi	Nota disciplinare	Coordinatore di classe
Dopo 10 ritardi brevi	Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia) su richiesta del coordinatore di classe	D.S.
Ritardi al rientro in classe dopo gli intervalli e al cambio d'ora	<p>Nota disciplinare</p> <p>In caso di recidiva: nota disciplinare</p> <p>In caso di ulteriore recidiva: Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia)</p>	<p>Docente di classe</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>D.S.</p>
Assenze o ritardi <b>non giustificati</b> entro tre giorni	<p>Nota disciplinare</p> <p>In caso di recidiva: Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia)</p>	<p>Coordinatore di classe</p> <p>D.S.</p>
Manomissione della documentazione, falsificazioni	Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia)	D.S.

	In caso di particolare gravità o recidiva: Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 3 giorni)	Consiglio di Classe
Contravvenire al divieto di soffermarsi negli spazi vietati (antibagni, cortile automobili, cortile antistante la caldaia, scale di sicurezza)	Nota disciplinare  In caso di recidiva: Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia)  In caso di ulteriore recidiva: Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 3 giorni)	Docente o D.S.  D.S.  Consiglio di Classe
Contravvenire al divieto di fumare nei locali della scuola, nel giardino e qualsiasi spazio esterno della scuola	Nota disciplinare + Ammenda (come previsto dalla normativa vigente)  In caso di recidiva: Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia) + Ammenda (come previsto dalla normativa vigente)  In caso di ulteriore recidiva: Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 3 giorni)+ Ammenda (come previsto dalla normativa vigente)	Docente o D.S.  D.S.  Consiglio di Classe
Agevolazione dell'ingresso di estranei non autorizzati nell'Istituto  Rifiuto di fornire le proprie generalità o riferire generalità false (ad esempio durante l'intervallo a docenti non della classe o alla dirigenza)	Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia)  In caso di recidiva: Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 3 giorni)	D.S.  Consiglio di Classe

<p>Uso di telefoni cellulari, fotocamere, videocamere, device al fine di registrare immagini nella scuola senza autorizzazione*</p>	<p>Nota disciplinare</p> <p>In caso di recidiva: Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia)</p> <p>In caso di ulteriore recidiva: Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni) *Oltre al richiamo scritto, ritiro del cellulare o del dispositivo tecnologico da parte del Docente ed eventuale contestuale consegna all'Ufficio di Presidenza, con restituzione al genitore (per i minorenni) o allo studente (per i maggiorenni) a fine giornata</p>	<p>Docente</p> <p>D.S.</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<p>Durante le verifiche: utilizzare materiali cartacei, libri, appunti non preventivamente autorizzati; uso di telefoni cellulari e device*</p>	<p>Nota disciplinare</p> <p>In caso di recidiva: Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia)</p> <p>In caso di ulteriore recidiva: Allontanamento dalla comunità scolastica (da 3 a 5 giorni) *Oltre al richiamo scritto, ritiro del cellulare o del dispositivo tecnologico da parte del Docente ed eventuale contestuale consegna all'Ufficio di Presidenza, con restituzione al genitore (per i minorenni) o allo studente (per i maggiorenni) a fine giornata</p>	<p>Docente e/o Coordinatore di classe</p> <p>D.S.</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<p>Uso di telefoni cellulari e device durante esami integrativi, esami idoneità, esami preliminari ed esami di Stato</p>	<p>Esclusione dagli esami</p>	<p>Commissione di esame</p>
<p>Pubblicazione su siti internet, social network di immagini della scuola senza preventiva autorizzazione del D.S.</p>	<p>Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia)</p> <p>In caso di particolare gravità o recidiva: Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 7 giorni)</p>	<p>D.S.</p> <p>Consiglio di Classe</p>

	Il D.S. valuta l'opportunità di intraprendere azioni legali a tutela dell'immagine dell'istituto.	
Linguaggio o comportamento offensivo nei confronti di alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola (insulti verbali o scritti, espressioni o comportamenti tendenti, di proposito, ad emarginare o a ridicolizzare altri studenti)	Nota disciplinare  In caso di particolare gravità: Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia)  In caso di recidiva: Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 5 giorni)	Docente e/o Coordinatore di classe  D.S.  Consiglio di Classe
Linguaggio blasfemo		
Introduzione e/o utilizzo di sostanze dannose per la salute (alcolici, droghe)	Immediata comunicazione telefonica alla famiglia e allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 5 giorni)	D.S.  Consiglio di Classe
Comportamenti che arrechino danno a strutture o attrezzature della scuola o di persone in essa operanti o esterne ad essa (- rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, libri, oggetti vari; - sottrazione, alterazione o danneggiamenti di documenti della scuola; - lancio di oggetti contundenti)	Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 5 giorni)  Si ricorda che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili per i danni causati dai figli a persone o cose durante lo svolgimento delle attività didattiche.	Consiglio di Classe
Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione durante le attività scolastiche	Ammonizione scritta del D.S. (e comunicazione formale alla famiglia)  In caso di recidiva: Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 5 giorni)	D.S.  Consiglio di Classe
Aggressione fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola (se dal fatto non deriva una lesione personale, in caso contrario si configura il reato di cui all'art. 582 c.p.)	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 6 a 15 giorni), ma solo in presenza di scuse e di reale ravvedimento da parte dello studente, altrimenti si irroga la sanzione dell'allontanamento superiore ai 15 giorni	Consiglio di Classe
Sottrarre beni dalla scuola o dei compagni.	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 6 a 15 giorni), ma solo in presenza di scuse e di reale ravvedimento da parte dello studente, altrimenti si irroga la sanzione	Consiglio di Classe

	dell'allontanamento superiore ai 15 giorni	
Portare a scuola oggetti pericolosi per sé o per gli altri.	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 6 a 15 giorni), ma solo in presenza di scuse e di reale ravvedimento da parte dello studente, altrimenti si irroga la sanzione dell'allontanamento superiore ai 15 giorni	Consiglio di Classe
Estorsione  Atti di bullismo (quando uno studente viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni)	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 6 a 15 giorni), ma solo in presenza di scuse e di reale ravvedimento da parte dello studente, altrimenti si irroga la sanzione dell'allontanamento superiore ai 15 giorni	Consiglio di Classe
Spaccio di sostanze stupefacenti	<b>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</b>  Comunicazione all'autorità giudiziaria	Consiglio d'Istituto
Comportamenti che si configurino come <b>reati</b> che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. <i>violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.</i> ), oppure che rappresentano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della	<b>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</b>  ** Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.	Consiglio d'Istituto



situazione di pericolo. **		
Situazioni di <b>recidiva</b> , nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.	<b>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico</b> (art. 4 comma 9 bis D.P.R. n.249/98)	Consiglio d'Istituto
Casi di recidiva di atti di violenza gravi o comunque connotati da una particolare gravità da ingenerare un elevato allarme sociale.	<b>Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi</b> (art. 4 comma 9 bis D.P.R. n.249/98)	Consiglio d'Istituto

La sanzione che comporta l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari (derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98).

Nei periodi di allontanamento inferiori a 15 giorni è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Il rapporto sarà curato dal Coordinatore di classe o da altro docente indicato dal Consiglio di Classe o delegato dal D.S.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..

**Le sanzioni disciplinari costituiscono elementi importanti per l'attribuzione del voto di condotta.**

#### **Art. 5 - PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI**

##### **1) Richiami verbali e scritti.**

- a) Il docente contesta allo studente gli addebiti oralmente. Allo studente interessato è consentito esporre oralmente le proprie ragioni.  
Tenuto conto della mancanza commessa il docente, ritenuto insufficiente un richiamo verbale, irroga la sanzione del **richiamo scritto**, con annotazione sul Registro di Classe.
- b) Il D.S., venuto a conoscenza di comportamenti scorretti (direttamente o tramite segnalazione del personale docente o non docente) contesta allo studente gli addebiti oralmente. Allo studente interessato è consentito esporre oralmente le proprie ragioni.  
Tenuto conto della mancanza commessa, il D.S. irroga la sanzione del **richiamo scritto**, con annotazione sul Registro di Classe.
- 2) **Ammonizioni** da parte del D.S.  
Il D.S., su segnalazione del coordinatore di classe, avendo constatato il superamento del numero di ritardi o il ripetersi di assenze ingiustificate, come previsto dal presente regolamento, oppure venuto a conoscenza di mancanze disciplinari per le quali è prevista l'ammonizione scritta procede ad irrogare la sanzione dell'ammonizione, inviando comunicazione formale alla famiglia.
- 3) **Esclusione dalla partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate, attività sportive al di fuori della scuola** (misura accessoria e precauzionale in caso di reiterate infrazioni disciplinari).  
Il D.S., sentito il Consiglio di Classe, dispone la sanzione e ne dà comunicazione alla famiglia.
- 4) **Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni o, in alternativa, obbligo di svolgimento di attività aggiuntive.**

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti che configurano mancanze disciplinari per le quali è prevista una sanzione diversa dal richiamo scritto, è tenuto a darne immediata comunicazione in Presidenza con qualsiasi mezzo.

Il D.S., venuto a conoscenza di comportamenti passibili di sanzione disciplinare diversa dal richiamo scritto (tramite il Registro di classe, segnalazione orale o scritta di docenti o personale della scuola) e dall'ammonizione scritta, convoca il Consiglio di Classe, di norma entro 7 giorni dall'evento (sono esclusi dal computo i giorni di sospensione delle attività didattiche).

Lo studente interessato è convocato per esporre le proprie ragioni. Se minorenni può essere assistito dai genitori. Lo studente ha la facoltà di presentare per iscritto le proprie giustificazioni e di avvalersi di testimoni.

La seduta del Consiglio di Classe è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.  
L'organo può deliberare anche in assenza dello studente interessato ma solo se quest'ultimo ha ricevuto la convocazione tramite atto scritto.  
La prova dell'avvenuta comunicazione potrà essere data con qualsiasi mezzo idoneo.  
I membri in conflitto d'interesse non possono partecipare.

Il Consiglio di Classe delibera l'eventuale irrogazione di sanzione in seduta segreta, a maggioranza (metà più uno dei votanti), specificando in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività aggiuntive in favore della comunità scolastica di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica (es. attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, attività di ricerca, riordino di archivi o della biblioteca, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale). Sarà cura dell'organo che adotta la sanzione individuare dette attività, che verranno svolte in orario aggiuntivo rispetto al normale orario scolastico, tenendo conto della natura dell'infrazione, delle circostanze in cui è stata commessa, della possibilità di garantire la sicurezza nella specifica situazione.

**Nel caso lo studente opti per le attività aggiuntive non è ammessa la possibilità di impugnare il provvedimento disciplinare.**

La sanzione verrà notificata sul registro di classe e conservata agli atti nel fascicolo personale dello studente e comunicata alla famiglia.

Se il Consiglio di classe ritiene che sussistano i presupposti per l'irrogazione di sanzione che comporta l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, il D.S. procede alla convocazione, entro 7 giorni, del Consiglio di Istituto che delibererà in merito, garantendo possibilità di intervento e di difesa dello studente incolpato.

In caso di trasferimento ad altra scuola, il fascicolo personale seguirà lo studente. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma segue il suo iter. Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato, saranno esplicitati i motivi per cui non sia esperibile il reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **Articolo 6 - IMPUGNAZIONE**

**Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso**, da parte di chiunque vi abbia interesse (studente, genitore) entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, il quale si esprimerà nei successivi 10 gg.

Nel caso di silenzio la sanzione è confermata.

L'Organo di garanzia può confermare la sanzione, modificarla in senso più favorevole allo studente o annullarla.

L'Organo di garanzia procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e del ricorso. E' prevista l'audizione del ricorrente e di eventuali testimoni o persone a conoscenza dei fatti.

La decisione deve essere adeguatamente motivata.

#### **Articolo 7 - DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente regolamento, approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 10/02/2016, è pubblicato sul sito internet dell'Istituto e rimarrà in vigore fino ad approvazione, da parte del Consiglio di Istituto, di eventuali modifiche.